



La Parola dell'Impegno di Vita di questo mese è tratta dal capitolo 17 del Vangelo di Giovanni, che contiene una preghiera di Gesù al Padre in cui intercede per l'umanità, consapevole che la sua missione era quella di unirla a Dio. Gesù parla prima al Padre della missione che gli è stata affidata, poi prega per la sua comunità e infine per tutti coloro che verranno dopo di lui, cioè per la Chiesa. Nella sua intercessione per la comunità, prega per coloro che sono nel mondo affinché siano protetti, possano partecipare alla sua gioia e, inviati nel mondo, appartengano interamente al Padre. Questa è la missione che il Signore ci affida, una missione compiuta da Lui per primo in obbedienza al Padre celeste: essere nel mondo per santificarlo.

Essere nel mondo, ma non del mondo, significa essere in grado di portare la grazia di Dio al mondo. Per poter essere nel mondo dobbiamo prima santificarci attraverso l'unità con Gesù e il Padre;

questa unità ci prepara per la nostra opera nel mondo. Il Signore ci invita a prendere il suo posto sulla terra come suoi testimoni, proprio come Lui stesso fece quando il Padre lo mandò. Il mondo è il destinatario della sua missione, un mondo bisognoso di salvezza, al quale Gesù è stato mandato per far conoscere il Padre e mostrare la sua gloria. La nostra missione nel mondo ci invita a far conoscere al mondo chi è Dio, il che non ha a che vedere con le nostre organizzazioni o strutture, ma piuttosto con il far conoscere la gloria di Dio, così come Cristo ce l'ha mostrata. Cristo è stato mandato a cercare e salvare coloro che erano perduti, e anche noi dobbiamo essere strumenti in questa missione in un mondo che è sempre più smarrito senza Dio.

Nel mondo, ma non del mondo, ha a che vedere anche con il mistero dell'incarnazione. Cristo si è fatto uomo in un contesto concreto ed è stato inviato a salvare le persone di quel contesto. Anche noi siamo invitati a vivere questo processo di incarnazione, a rendere concreto il messaggio di Cristo in un mondo che cambia. Siamo impegnati nel mondo, ma con gli occhi e il cuore di Dio, per cui dobbiamo aprirci ai cambiamenti, lasciarci interpellare dagli eventi della storia e dalle situazioni concrete della comunità. In questo senso siamo inviati ad evangelizzare cercando nuove vie a partire dai problemi concreti e dalle domande specifiche dei nostri fratelli e sorelle che cercano Dio, utilizzando, come ci dice don Ottorino, anche i mezzi moderni per salvare il mondo.

### **Come vivere, allora, la Parola dell'Impegno di vita di questo mese?**

Durante questo mese mi chiedo: come posso realizzare la missione di Gesù nel mondo di oggi? C'è qualcosa che possiamo fare personalmente e comunitariamente?



### Don Ottorino: Devo cantare le glorie del Signore dalla mattina alla sera

Figlioli, voi non siete più del mondo! Perciò, nostra preoccupazione dovrebbe essere quella di mortificare le opere della carne e di dedicarci interamente al servizio di Dio. Io so che cosa vuol dire mortificazione, che cosa vuol dire crocifissione, ma non dovrebbe essere un impegno che vi impongo io. Voi stessi, a un dato momento, avete capito che cosa vuol dire essere uomini di Dio e avete tagliato completamente ogni legame col mondo, e del mondo prendete soltanto quello che è utile e necessario per salvarlo, non per soddisfare voi stessi. Perciò usate tutti i mezzi moderni che volete, ma solo in quanto sono utili e necessari per salvare il mondo, non per soddisfare voi stessi. E allora, non prendete neanche la bicicletta se è per soddisfare voi stessi; se è per salvare il mondo, prendete anche un missile. Perciò io rinuncio a tutto quando si tratta di soddisfazione personale, mentre quando si tratta della salvezza del mondo, faccio uso anche dei mezzi moderni. (Med. del 3 maggio 1966)

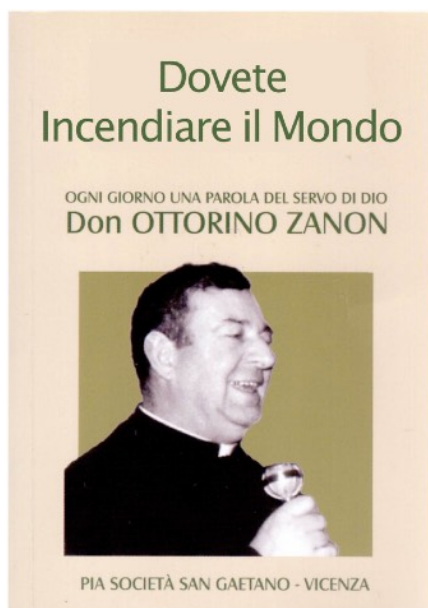
### Preghiera di intercessione del mese di Aprile 2026

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Servo don Ottorino, ci hai offerto la viva testimonianza di un sacerdote in continua ricerca della tua volontà, abbandonato fiduciosamente alla tua provvidenza, pieno di fuoco apostolico e promotore di una nuova immagine di ministri nella chiesa ad imitazione di Gesù sacerdote servo, per i suoi meriti e le sue virtù infondi in noi il tuo Spirito per realizzare il tuo piano di amore e concedici, per sua intercessione, la grazia di **essere nel mondo tuoi testimoni.**

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen



MEDITAZIONI PER IL 2026



### 🇮🇹 Notizie ufficiali della Famiglia di don Ottorino

Inquadra il codice QR e unisciti al gruppo WhatsApp dei bollettini e delle notizie ufficiali della Famiglia di don Ottorino. Uniti nella carità restiamo in comunione con tutta la Famiglia nel mondo.



## Scheda di formazione sull'Impegno di Vita 2026 FARE CONOSCERE E AMARE GESÙ



### Tema dell'IdV

---

**APRILE: Nel mondo, ma non del mondo**  
**«Come tu hai mandato me nel mondo,**  
**anche io ho mandato loro nel mondo» (Gv 1,18)**

### La luce dello Spirito

---

*Si può fare un canto, e poi...*

#### Preghiera iniziale

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.  
Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.  
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.  
Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.  
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.  
Fa' che troviamo in Te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.  
Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli.  
Amen.

### L'ambiente della Parola

---

Questo mese la nostra riflessione si sofferma su un versetto del capitolo 17 del Vangelo di Giovanni, parte della cosiddetta preghiera sacerdotale di Gesù. Ci troviamo in un momento molto particolare del racconto: l'ultima cena. Gesù sa che la sua ora si avvicina; il cammino della croce è davanti a Lui. E in questo clima di intimità, prima della passione, rivolge al Padre una lunga preghiera per i suoi discepoli.

In questa preghiera Gesù rivela qualcosa di molto profondo sull'identità e sulla missione di coloro che lo seguono. Non si tratta semplicemente di una raccomandazione o di un consiglio spirituale. È una vera missione affidata dal Signore stesso.

Gesù dice al Padre: «Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo». Con queste parole stabilisce un parallelismo sorprendente: così come il Padre ha mandato il Figlio, allo stesso modo il Figlio manda i suoi discepoli.

Questo significa che la missione della Chiesa nasce direttamente dal cuore di Dio. I discepoli non sono inviati per iniziativa propria né per annunciare un'idea personale. Sono inviati come continuatori dell'opera di Cristo.

Il mondo nel quale sono inviati non è un luogo ideale o perfetto. È lo stesso mondo amato da Dio, ma anche segnato da contraddizioni, fragilità e resistenze. Proprio lì, in mezzo alla vita concreta degli uomini e delle donne, i discepoli sono chiamati a essere presenza viva del Vangelo.

## **Il dono**

---

*Leggiamo insieme più volte il testo, così da gustarlo e farlo risuonare in noi.*

### **Gv 17,17-21**

<sup>17</sup>Consacrati nella verità. La tua parola è verità. <sup>18</sup>Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; <sup>19</sup>per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

<sup>20</sup>Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: <sup>21</sup>perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

### **I colori**

---

*Vogliamo conoscere meglio il testo, e per questo utilizziamo una strategia efficace: prendendoci del tempo personale, in silenzio e con calma, ci sforziamo di sottolineare le parole e i versetti che ci colpiscono. Usiamo colori diversi: rosso per i nomi e le persone; nero per i luoghi e i tempi; verde per i verbi e le azioni; blu per gli aggettivi e gli avverbi.*

*La domanda è: COSA È SCRITTO? Si tratta di restare il più possibile attenti al significato del racconto. Per questo, lasciamo risuonare in noi: COSA MI HA COLPITO? PERCHÈ?*

### **La condivisione**

---

*In piccoli gruppi, mettiamo in comune ciò che si è sottolineato e raccontiamoci perché ci ha colpito. La sfida è cercare di restare ancorati alla Parola di Dio, alla domanda: COSA MI HA COLPITO E PERCHÈ? e non alla domanda COSA DICE ALLA MIA VITA?.*

## La scoperta

---

Quando ascoltiamo queste parole di Gesù, possiamo provare una mescolanza di entusiasmo e di timore. Essere inviati dal Signore è qualcosa di grande, ma anche esigente.

Il modello della nostra missione è Cristo stesso. Egli è stato mandato dal Padre per rivelare il suo amore, per avvicinarsi ai poveri, ai peccatori, a coloro che erano lontani. La sua missione non è stata comoda né facile: è passata attraverso il servizio, l'incomprensione e infine la croce.

Per questo le parole di Gesù ci invitano a comprendere che la missione cristiana non consiste nel separarsi dal mondo, ma nello stare dentro di esso con un cuore trasformato dal Vangelo.

Essere inviati nel mondo significa vivere la fede in mezzo alla vita quotidiana: nella famiglia, nel lavoro, nelle responsabilità di ogni giorno. Significa portare la luce di Cristo dove c'è oscurità, seminare speranza dove c'è scoraggiamento, offrire riconciliazione dove ci sono divisioni.

A volte possiamo sentirci piccoli o incapaci di fronte a questa missione. E in realtà lo siamo. Ma il Vangelo ci ricorda che non siamo soli. Lo stesso Signore che invia sostiene e accompagna. La missione non si fonda sulle nostre forze, ma sulla grazia di Dio che opera in noi.

Così ogni cristiano è chiamato a scoprire che la propria vita ha un significato missionario. Non si tratta di compiere cose straordinarie, ma di vivere con autenticità l'amore di Cristo in ogni circostanza.

Quando le nostre parole, le nostre decisioni e le nostre relazioni riflettono l'amore di Dio, allora si realizza ciò che Gesù ha chiesto al Padre: che i suoi discepoli continuino nel mondo la stessa missione che Egli ha ricevuto.

E così, anche oggi, il mondo può scoprire che Dio continua a mandare testimoni del suo amore.

## L'offerta

---

### Come vivere la Parola dell'Impegno di vita di questo mese?

Durante questo mese mi chiedo: come posso realizzare la missione di Gesù nel mondo di oggi? C'è qualcosa che possiamo fare personalmente e comunitariamente?

### Preghiera finale: Gesù ti amo

Gesù Sacerdote Servo,  
obbediente al Padre,  
che nell'amore ti umili,  
lavi i piedi all'umanità  
e doni tutto te stesso  
fino alla morte di croce, **Ti amo.**  
A Te che mi chiami a seguirti  
nella Famiglia di don Ottorino

**rinnovo il mio sì.**  
Effondi la tua grazia affinché sempre più  
sappia vivere e lavorare  
assieme ai fratelli,  
sorelle nella diaconia, amici e familiari,  
e sia testimone della diaconia  
ripetendo con gesti e parole:  
**Gesù ti amo.**